



Grazie!

Newsletter del CRT Sicilia

CRT Sicilia: ARNAS Civico - P.zza Nicola Leotta, 4 - 90127 Palermo - Tel. 091 6663828 - Fax 091 6663829 - www.crtsicilia.it - mquinci@crtsicilia.it

Un trapiantato può fare sport?

di Mariella Quinci

L'attività sportiva rappresenta, per molti trapiantati, un percorso di recupero e benessere, ma anche un mezzo per testimoniare l'efficacia del trapianto. Lo sport può, quindi, servire da terapia ed è fondamentale anche per sentirsi meglio a livello psichico. Esistono numerosi sport che possono essere praticati per svago dai trapiantati, come il nuoto, il jogging, la ginnastica, lo sci di fondo, il ciclismo. Se accuratamente seguiti dal proprio



medico, i trapiantati possono praticare sport anche a livello

agonistico partecipando a gare e manifestazioni e raggiungendo ottimi risultati. Osservazioni preliminari condotte da uno staff medico selezionato del Centro Nazionale Trapianti sugli sportivi trapiantati hanno dimostrato

come l'attività fisica svolge un ruolo terapeutico di primo piano per tutti i trapiantati. L'interesse destato dai primi dati raccolti ha spinto il CNT a disegnare un protocollo di ricerca che dimostri scientificamente la validità dell'attività fisica come "terapia" post trapianto. Si è dimostrato in modo scientifico che l'attività fisica è fondamentale non solo per gli "atleti trapiantati", ma soprattutto per tutti i trapiantati.



Il Centro Nazionale Trapianti e il Centro Regionale Trapianti, organizzano ogni anno diversi convegni e iniziative sull'argomento, con l'obiettivo principale di sensibilizzare i pazienti trapiantati sull'importanza di praticare regolare attività fisica dopo l'intervento, e di promuovere l'adozione di stili di vita sani riconoscendone il ruolo fondamentale per la prevenzione di molte patologie e sostenere l'importanza della pratica sportiva per la tutela della salute del cittadino.



A Villa Malfitano i rappresentanti dei Ministeri della Salute e delle Agenzie di trapianto di undici paesi

Palermo, settimo incontro del Mediterranean Transplant Network

Si sono riuniti a Villa Malfitano a Palermo i rappresentanti dei Ministeri della Salute e delle Agenzie di trapianto di undici paesi del bacino del Mediterraneo e del Medio Oriente in occasione del settimo incontro del Mediterranean Transplant Network (MTN), la rete di cooperazione sanitaria tra l'Europa e i Paesi del Mediterraneo nel campo della donazione e del trapianto di organi e tessuti. Il convegno è stato organizzato dal CRT e dal Centro Nazionale Trapianti. Il programma di cooperazione comprende il trasferimento di modelli gestionali e organizzativi nei Paesi che aderiscono con intento di migliorare e sostenere donazioni e trapianti degli organi. “Il convegno – ha spiegato Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro nazionale trapianti – è basato sul modello italiano del trapianto da cadavere. Basato sulla donazione sul controllo della donazione dell'organo e sulla verifica della qualità dei centri di trapianto dei Paesi dell'area mediterranea”. Donazioni e trapianti degli organi sono in aumento negli ultimi anni in Sicilia. “L'Isola – afferma Nanni Costa – ha

raggiunto le medie europee. L'attività è cresciuta in ogni Provincia dell'isola ormai. Siciliani che si rechino fuori dall'isola per cercare un organo non ce ne sono praticamente più”. Durante l'incontro, tra i temi discussi dagli esperti del settore, sono stati affrontati la telemedicina e la possibilità di collegare in rete le terapie intensive dei paesi che hanno aderito all'MTN (Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Italia, Libano, Libia, Malta, Marocco, Palestina, Siria – come

osservatore -, Spagna, Tunisia, Turchia), la cui sede operativa risiede proprio a Palermo presso il Centro regionale trapianti coordinato dal dottore Vito Sparacino, identificato quale “Porta per i paesi del Mediterraneo”. È nato nel 2008 su iniziativa del Ministero della Salute e del Centro Nazionale Trapianti. L'obiettivo principale della rete è quello di favorire la cooperazione sanitaria nel campo della donazione e trapianto tra l'Europa e i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.



La Telemedicina per incrementare le donazioni di organi

Dal settimo incontro del “Mediterranean Transplant Network”, emerge la notizia che la telemedicina può incrementare le donazioni di organi. Il progetto è supportato dall'Assessorato regionale alla Salute ed è stato già avviato a Caltanissetta e Taormina. L'obiettivo del sistema è rappresentato dalla realizzazione di una connessione informatica tra le strutture di rianimazione e i centri di trapianto, con tre scopi principali: il coordinamento in tempo reale degli

eventi di donazione prelievo e trapianto; la tracciabilità di tutti gli eventi che hanno coinvolto le strutture assistenziali regionali e l'elaborazione dei dati e la valutazione dell'attività attraverso opportuni indicatori e successive analisi.

Il collegamento in rete sarà esteso anche alle rianimazioni dei Paesi aderenti all'MTN. Il direttore del Centro Nazionale Trapianti, Alessandro Nanni Costa spiega: “Chiusa la prima fase di formazio-

ne, il prossimo step del progetto MTN sarà quello di rafforzare la rete. E in questo siamo supportati dal Governo italiano che ha confermato la volontà di sostenere l'MTN stanziando anche il budget per il prossimo anno”. Nanni Costa continua: “Negli ultimi due anni la zona del Mediterraneo ha vissuto momenti drammatici e noi abbiamo da compiere una missione etica e umanitaria portando un messaggio di pace utile per tutti e in particolare per i pazienti”.



Cerda, evento "Una Targa... per la Vita!"

Una targa per la vita! l'evento di sensibilizzazione alla donazione degli organi e dei tessuti, che si è tenuto a Cerda presso l'istituto comprensivo "Luigi Pirandello" lo scorso 1 dicembre, attraverso la mitica Targa Florio e i suoi protagonisti, ha puntato a coinvolgere l'opinione pubblica per farla partecipare a una giornata all'insegna della solidarietà. Il progetto, finanziato dal Centro Regionale Trapianti è stato realizzato dall'associazione Obiettivo Trapianto di Palermo in collaborazione con le associazioni Progresso per l'Europa, People Help the People e associazione Thalassemici.

Nel corso dell'evento il CRT ha firmato una convenzione con il Comune di Cerda. Grande entusiasmo per l'iniziativa è stata espressa dagli studenti dell'istituto che hanno

partecipato attivamente indossando le magliette che sponsorizzavano la manifestazione e letto delle poesie sul dolore e la sofferenza di chi è costretto a cure mediche e ospedaliere. Commoventi anche le testimonianze dei cittadini che hanno ricevuto un trapianto, tra cui una mamma che ha donato il rene al proprio figlio. L'evento si è chiuso con una manifestazione automobilistica che ha coinvolto i piloti della Targa Florio. Infine, visita guidata presso il museo locale della Targa Florio. Alla manifestazione hanno partecipato: Gianni Nanfa (esperto in comunicazione), Renato di Marco (presidente Obiettivo Trapianto), Vito Sparacino (coordinatore del CRT Sicilia), Leoluca Orlando (sindaco di Palermo), Giuseppe Ognibene (sindaco di Cerda), Totò Riolo (pilota Targa Florio).



Ecotrail Sicilia, il CRT presente durante le varie tappe del circuito

Si è conclusa il 22 dicembre a Ficuzza la nona e ultima prova del circuito delle tappe dell'Ecotrail Sicilia che il CRT ha seguito. Un circuito di qualità che ha mirato a valorizzare e promuovere il territorio, a coinvolgere atleti e famiglie, con un'opera di sensibilizzazione verso temi di grande importanza e attualità come la donazione degli organi e la donazione del sangue. Protagonista è stata la montagna in tutti i suoi aspetti.

Gare podistiche, trekking, visite guidate ma anche una serie d'iniziative di grande rilevanza sociale. Al centro dei 9 appuntamenti dell'edizione 2013 del Circuito promosso dall'ASD Sportaction, in collaborazione con l'Azienda Regionale Foreste Demaniali, main sponsor dell'evento, l'Associazione Centri Sportivi Italiani, la Coldiretti, Fratres donatori di sangue e il Centro Regionale Trapianti della Sicilia, partner

d'eccezione del Circuito. Gli operatori del CRT sono stati presenti durante le varie tappe, allo scopo di sensibilizzare e raccogliere dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi. " Siamo felici di questa opportunità che ci viene data – ha detto Vito Sparacino, coordinatore del CRT – obiettivo di questa partnership è infatti anche quella di diffondere un'informazione corretta e partecipata sulla donazione".



L'Admo festeggia vent'anni di attività

La “Donazione di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche: realtà ematologiche e trapiantologiche nazionali e siciliane”. E' stato questo il titolo del convegno scientifico organizzato dall'ADMO, l'associazione donatori di midollo osseo, che si è tenuto il 5 ottobre nella Sala Gialla di Palazzo dei Normanni. L'Associazione donatori di midollo osseo ha festeggiato così i vent'anni di attività. Nel corso del convegno sono stati illustrati i dati, i successi e il futuro di tutti i Centri di trapianto siciliani. Si sono alternati sul tavolo dei relatori i più importanti esperti del settore. Era il lontano giugno del 1993 quando allo stadio della Favorita di Palermo con la “Partita del Cuore”, fra Nazionale cantanti e Piloti di Formula 1, partiva l'ambizioso progetto dell'ADMO. In questi primi vent'anni di attività l'Associazione che si occupa dei donatori di midollo osseo ha incrementato fortemente il numero dei potenziali donatori anche attraverso l'impegno di tanti volontari e soprattutto offrendo speranze di vita concrete con possibilità di guarigione con un piccolo, ma importantissimo, dono: la donazione.

Rinnovata la convenzione tra CRT e Croce Rossa Italiana

Il 30 ottobre 2013 è stata rinnovata la convenzione tra Centro Regionale Trapianti e Comitato Regionale C.R.I. della Sicilia, finalizzata a garantire il servizio di trasporto organi ed equipe su tutto il territorio della Regione mediante Soci C.R.I. Tale servizio comprende il trasporto dei campioni biologici (donatore-ricevente) necessari per le prove di istocompatibilità ed il trasporto di organi, tessuti, cellule. Il servizio è attivo 24 ore su 24 e durante tutto l'arco dell'anno. La convenzione, di durata biennale, prevede inoltre una più compiuta partnership fra CRT e la C.R.I. nelle attività di formazione ai propri aderenti nonché nella diffusione della cultura della donazione. La C.R.I., inoltre, è inserita di diritto all'interno del Tavolo Regionale delle Associazioni di Volontariato del CRT.



CRT e Università

Il Coordinatore regionale del CRT Sicilia Vito Sparacino ha incontrato gli studenti del primo anno del corso di laurea in Giurisprudenza. L'iniziativa, organizzata d'intesa con la professoressa Pina Palmeri, ordinario di Diritto Privato presso l'Ateneo palermitano, si è svolta nell'aula Giovanni Crisculi del Plesso didattico “Bernardo Albanese”. “La conoscenza è fondamentale - ha detto il dottore Sparacino - per creare consapevolezza e una reale cultura della donazione. L'incontro con gli studenti di Giurisprudenza si inserisce nelle iniziative del CRT finalizzate a fare chiarezza sulla complessa questione etico giuridica della donazione e dei trapianti”.



Notte Bianca

Raccolte dagli operatori del CRT Sicilia 46 dichiarazioni di volontà durante la Notte Bianca che si è tenuta al Parco Ninni Cassarà nel ricordo del piccolo Gianluca Irrera, morto il 18 maggio di quest'anno a 9 anni. Cinque persone vivono grazie agli organi donati di Gianluca. L'evento è stato promosso dal Centro Regionale Trapianti. Momenti toccanti durante la serata con la proiezione del video “il senso della donazione” a cura del CRT, regia di Paola Ferazzoli. Le immagini sono state girate all'interno dell'ospedale Cannizzaro di Catania. Dopo il filmato “gli amici di Gianluca” hanno cantato “l'amico è”. La scuola di Gianluca, l'istituto Pestalozzi, è diventato l'istituto Gianluca Irrera. Sul posto erano presenti operatori del CRT che hanno raccolto diverse dichiarazioni di volontà alla donazione.

Mostra d'Arte

Domenica 6 ottobre presso la Chiesa di San Giorgio dei Genovesi, è stata inaugurata la mostra “Arte, Fede e Speranza”. Promossa dall'Associazione Emiro Arte di Palermo in collaborazione con Studio 71 e sotto l'egida del Centro Regionale Trapianti. La mostra si è proposta di evidenziare, attraverso l'arte, come la donazione degli organi sia un gesto di libero arbitrio che si fa senza aspettarsi ricompensa. Un principio che dovrebbe accompagnare ogni gesto della propria vita. L'aspetto che comunque ha prevalso, nelle opere in mostra, è stata la generosità, la vita che rinasce là dove si credeva fosse finita, l'essere solidali con il prossimo. Non manca la solitudine che attanaglia in determinati momenti o la speranza che tutto possa essere di nuovo normale.

